RCS Quotidiani *Con "Style Magazine" € 3,00, con "Corriere Enigmistica" € 2,30, con "L'Italia del '900 - Le icone di un secolo" € 3,90, con "I libri dei Gormiti", "In vacanza con le Winx" € 7,90, con "Spider-Man" € 9,99, con "Art now", "I Classici della musica", "Le Guide di Dove", "I grandi romanzi del '900" € 10,90, con "Español 24", "Scuola di cucina", "Le Garzantine" € 13,90. In Sicilia, Marche e nelle province di To, No, Vb, Cr, Pd, Vr, Mo, Re, Pr con La Gazzetta dello Sport € 1,00.

CORRIERE DELLA SERA

DEL LUNEDÌ

LUNEDÌ 13 AGOSTO 2007

EURO 1,00*

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Albania € 2,00; Argentina $ 2,00; Australia AUD 2,00; Austria € 1,85; Belgio € 1,85; Brasile R$ 7,00; CZ Kc. 60; Cipro L. 1,20; Croazia HRK 15; Danimarca Kr. 15; Egitto € 2,00; Finlandia € 2,00; Francia € 1,85; Germania € 1,85; Grecia € 1,60; Irlanda € 2,00; Israele € 2,00; Lituania € 2,00; Lux € 1,85; Malta LM 0,90 (€ 2,10); Marocco € 2,00; Monaco € 1,85; Nigeria € 2,50; Norvegia Kr. 17; Olanda € 1,85; Polonia Pln. 9,00; Portogallo € 1,50; Romania € 2,00; SK Slov. Sk. 80; Slovenia € 1,60; Spagna € 1,50; Svezia Kr. 18; CH Fr. 2,80; CH Tic. Fr. 2,70; Tunisia TD 3,30; Turchia € 2,00; UK Lg 1,40; Ungheria Ft. 495; U.S.A. USD 3,00 (N.Y. USD 2,50).

DIREZIONE, REDAZIONE AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA Via Solferino 28 Milano 20121 Telefono 02 6339 Servizio clienti 02 63797510

SEDE DI ROMA: Via Tomacelli 160 Roma 00186 Telefono 06 688281 RCS Pubblicità S.p.A. Via Mecenate 91 Milano 20138 Telefono 02 5095.1

PREZZI D'ABBONAMENTO ITALIA: [illegible]

ANNO 46 N. 31

www.corriere.it

Criminalità, il garantismo dei magistrati

L'ALTALENA DEL RIGORE

di ANGELO PANEBIANCO

La vicenda delle «scarcerazioni facili» impressiona l'opinione pubblica in un'epoca di insicurezza diffusa e semina dubbi sulle capacità di deterrenza dello Stato nei confronti del crimine. Probabilmente, una parte del problema sta nelle leggi. Ce ne sono di malfatte in tanti campi e, di sicuro, anche in materia di ordine pubblico. Ma una parte del problema, tenuto conto dell'ampio margine di discrezionalità di cui dispongono i magistrati (vedi il caso dell'incendiario prima rilasciato e poi di nuovo arrestato dopo le proteste dell'opinione pubblica), sembra essere questione di cultura e di prassi giurisdizionali. Alla luce dell'esperienza, sembra che la mano repressiva dello Stato sia assai più rigorosa e pesante in certi casi (di fronte a certi tipi di reati) che in altri.

Quando l'ex procuratore capo della procura di Milano, Francesco Saverio Borrelli (su *La Repubblica* del 12 agosto), commentando il caso della ragazza assassinata a Sanremo dall'ex fidanzato, ricorda che la custodia cautelare non va intesa come anticipo di pena, dice una cosa sacrosanta ma non si può evitare di ricordare che in altre vicende non ci sono stati altrettanti scrupoli da parte degli inquirenti. Sembra che il rigore e la durezza che abbiamo tante volte visto applicate nei confronti di politici, imprenditori, uomini della finanza, per questioni di corruzione, tangenti eccetera, non si applichino con la stessa forza nei casi di criminalità comune.

Perché? Scontato che è anche una questione di leggi, non è possibile che giochino un ruolo certi orientamenti di una parte dei magistrati, orientamenti che si sono poi tradotti in prassi giurisdizionali? Si ha sempre il timore di incorrere in un delitto di lesa maestà quando si sollevano questi dubbi ma non è possibile che questa specie di disarmo morale di fronte agli atti di criminalità comune abbia qualcosa a che fare anche con quegli orientamenti?

I magistrati sono italiani come gli altri e sono stati condizionati, come tutti, dalle vicende del Paese. L'Italia è sempre stata attraversata da robuste correnti populiste (per esempio, il '68, da noi, unico caso in Occidente, durò almeno un decennio). È normale che una parte dei magistrati, la cui formazione giovanile avvenne in siffatto clima culturale, si sia abituata a pensare che i delitti dei colletti bianchi e della classe dirigente (corruzione e simili) siano infinitamente più gravi dei delitti (omicidi, rapine, furti eccetera) delle persone comuni. Non è possibile che ciò abbia contribuito a rendere complessivamente meno efficace l'azione repressiva nei confronti dei delitti comuni? E non è anche possibile che ciò spieghi l'altrimenti incomprensibile altalena di eccessi di rigore e di eccessi di garantismo a seconda del reato, l'assenza di una condotta uniforme, all'insegna dell'equilibrio, che contemperi, in tutti i casi, quale che sia il reato, efficacia repressiva e garanzie?

L'opinione pubblica italiana, come quelle di altre democrazie occidentali, è oggi sensibilissima alle questioni dell'ordine pubblico. Su queste questioni, addirittura, oggi si perdono o si vincono le elezioni. Se l'opinione pubblica dovesse convincersi che gli orientamenti della magistratura sono di ostacolo a un'efficace azione repressiva contro la criminalità comune, il prestigio di cui i magistrati hanno sempre goduto potrebbe seriamente affievolirsi. E forse non basterebbero, in futuro, nuove azioni incisive contro i «delitti della classe dirigente» per ricostituirlo.

L'allarme un anno fa dopo il primo omicidio di una giovane donna a Genova

Il rapporto sul killer: ucciderà ancora

Delitto della ragazza, così la polizia avvisò il pm. La replica: niente prove
Bimbi morti nel fuoco: sui rom scontro politico tra governo e opposizione

ROMA — «È pericoloso, in grado di commettere atti dello stesso tipo», si legge nel rapporto di un anno fa della polizia di Genova, che chiede l'arresto di Luca Delfino. La replica del pm Zucca: non avevo abbastanza prove. ■ Alle pagine 2 e 3 **Calabrò, Dellacasa, Sarzanini**

GIUSTIZIA ED EMOZIONE

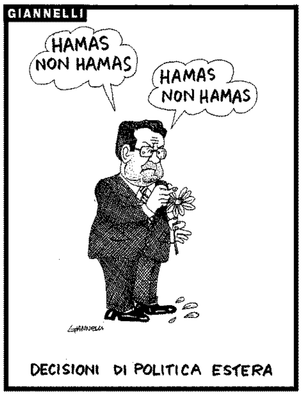
LE CORREZIONI DA FARE SUBITO

di CLEMENTE MASTELLA

Caro Direttore, i dolorosi fatti di cronaca e le demagogiche affermazioni di alcuni, che non aiutano certo le vittime di reato, mi inducono a mettere nero su bianco alcune riflessioni. È passato già un anno dal mio insediamento al ministero della Giustizia e posso trarre un primo bilancio.

CONTINUA A PAGINA 2

GIANNELLI



IN PRIMO PIANO

MEDIO ORIENTE

Prodi apre: aiutare Hamas ad evolversi

di ANDREA GARIBALDI

■ A pagina 10

ATTACCO A USA E ISRAELE

Hacker violano il sito dell'Onu: basta guerre

di ALESSANDRA FARKAS

■ A pagina 11

Forti timori per le Borse

Mutui Usa: altre banche a rischio

MILANO — La Banca centrale europea e la Federal Reserve americana sono pronte a nuovi interventi per evitare una crisi di liquidità al sistema finanziario messo in crisi dai mutui Usa.

● **Crediti a rischio.** Anche ieri dal magma dei prodotti finanziari legati ai *subprime* sono emersi altri crediti a rischio: 600 milioni di euro per la Deutsche Postbank e 450 milioni per sei grandi istituti cinesi.

● **Timori per le Borse.** Non è quindi escluso che le Borse possano attraversare nuovi momenti di difficoltà, nonostante il recupero di Wall Street nel finale della seduta di venerdì scorso.

● **Politica dei tassi.** La Bce deve anche decidere se proseguire nella stretta creditizia programmata per settembre. L'orientamento sembra quello di non cambiare linea: l'inflazione fa ancora paura.

■ A pagina 6

Cometto, Fubini, Radice

NEGLI ESTERI

INGHILTERRA

La regina Elisabetta fa causa alla Bbc: video falso, niente lite con la Leibovitz

di LUIGI OFFEDDU

LONDRA — Buckingham Palace avvia un'«azione legale» contro la Bbc, rea di avere truccato un video della regina Elisabetta per documentare una presunta lite con la fotografa Ann Leibovitz. Elisabetta correva nei corridoi perché in ritardo, non perché arrabbiata.

■ A pagina 17

POLONIA

«Salverò i cantieri navali di Danzica» Walesa torna ai giorni di Solidarnosc

di MARIA SERENA NATALE

Il cantiere navale di Danzica, culla di Solidarnosc, sta morendo. La Commissione europea ha dato l'ultimatum: «Tagliate i costi o chiudete». «È nostra madre, non ci si sbarazza di una madre», dice Lech Walesa, che ora guida la lotta per salvare i cantieri.

■ A pagina 15

Intervista a Giordano. «Riapriamo una grande stagione di conflitto sociale»

Legge Biagi, la sfida di Rifondazione: cambi radicali o non votiamo sul welfare

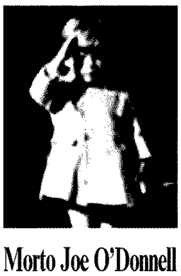
di MARIA TERESA MELI

ROMA — «La legge Biagi va cambiata, e cambiata radicalmente. Altrimenti non voteremo il protocollo sul welfare». Lo dice al *Corriere* il leader di Rifondazione Franco Giordano dopo le dichiarazioni choc di Francesco Caruso sul giuslavorista ucciso dalle Br e sull'ex ministro Tiziano Treu.

«Le parole di Caruso — precisa subito Giordano — sono incompatibili con la nostra cultura politica. Detto questo, nel dibattito che si è aperto su quelle esternazioni sono emerse molte posizioni che non possono essere condivise, prese di posizione strumentali, inclusa quella del ministro Damiano, che puntano a delegittimare la manifestazione del 20 ottobre». Per Giordano in Italia «c'è un malessere sociale profondo, non si può continuare con i piccoli aggiustamenti».

■ A pagina 9

DALL'ATOMICA AI KENNEDY



Morto Joe O'Donnell Fotografò la Storia

Nella foto a sinistra, John John Kennedy fa il saluto militare alla bara del padre Jfk assassinato. A destra, un bimbo di Nagasaki con il cadavere del fratellino. ■ A pagina 21

PUBBLICO & PRIVATO

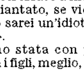
Com'è diverso l'innamoramento per uomini e donne

di FRANCESCO ALBERONI

A volte mi sembra di essere rimasto l'ultimo a studiare e a scrivere sull'amore. Negli ultimi tempi sono usciti moltissimi libri di donne contro l'amore descritto come stupidità, schiavitù, dipendenza. Le riviste femminili ne parlano poco, criticano i maschi e, soprattutto, danno i consigli di seduzione: come vestirsi, come truccarsi, come avvicinare e conquistare sessualmente l'uomo appena incontrato che ti piace.

Un compito, in realtà, piuttosto facile visto che per millenni è sempre stato l'uomo a darsi un gran daffare per conquistare la donna e ora invece trova tutto facilitato. Gli uomini, mi faceva notare pochi giorni fa una giovane e bella giornalista, sono diventati più sicuri di sé, più alteri, addirittura più superbi. Non erano abituati a essere tanto corteggiati.

Nello stesso tempo le donne si lamentano che non ci sono più «veri uomini». E cioè? Uomini ardenti di desiderio, che sanno corteggiare, che sanno amare con passione. Dietro l'ostentata indifferenza, dietro la ricerca della conquista sessuale le donne continuano a desiderare l'amore. In ogni uomo che «seducono», sperano sempre di trovare «Lui», il grande amore che hanno sempre sognato. Perché amano l'amore e, quando sono innamorate, diventano più belle. Gli uomini no, per loro l'innamoramento è come una mazzata in testa e lo vivono quasi come una malattia. Di conseguenza se ne difendono e non si abbandonano se non sono sicuri di essere amati in modo fedele. Perciò, quando incontrano una donna che ostenta la sua libertà sessuale, costruiscono istintivamente dentro di sé delle barriere che ostacolano l'amore.



Così maschi e femmine desiderano un amore appassionato e sincero, ma non si fidano abbastanza gli uni delle altre per lasciarsi andare. Per questo mi sento autorizzato a scrivere d'amore. Per ricordare a entrambi come è importante l'amore che fa battere il tuo cuore, che incendia tutte le cellule del tuo corpo. Per cui il tuo amato sarà la prima cosa cui pensi svegliandoti il mattino, l'ultima prima di addormentarti. E non ti stancherai mai di accarezzarlo, di baciarlo, di dirgli quanto lo ami, di parlargli del piacere che provi, della sua bellezza, del profumo della sua pelle. E sarai felice quando sentirai la sua voce, quando, allungando una mano sfiorerai il suo corpo. Sarai felice anche solo a camminare insieme per strada, o a prendere un caffè, o a guardare le vetrine e perfino a stare seduti su una panchina ai giardini pubblici.

www.corriere.it/alberoni

«Foto e programmi, famosa dopo quella notte». «A 17 anni gli anarchici mi picchiarono»

La squillo del deputato: tutti mi cercano, vado in tv

di GIOVANNA CAVALLI

ROMA — Squilla poco ma bene il telefonino di Francesca Zenobi, 29 anni, protagonista, con un amica russa, della notte di sesso e droga con l'onorevole Udc Cosimo Mele: contatti, proposte, telecamere. «Per *Lucignolo* su Italia 1 era tutto deciso — racconta al *Corriere* — qualcuno li ha bloccati. C'è La7. E poi Sky. Anche Corona è interessato a me. Il fidanzato mi ha piantato, se viene qualcosa di buono sarei un'idiota a non approfittarne».

I politici? «Sono stata con più d'uno. E anche con i figli, meglio, più giovani».

■ A pagina 20

70813
9 771120 498008

ATTENTI ALLA LINGUA!

NELLE DUE FRASI QUI SOTTO CI SONO TRE ERRORI. TROVALI.

Non è un innocua quiscuilia. Non possiamo essere aquiescenti di fronte a iniquità così cospicue.

Riscopri l'italiano con BEPPE SEVERGNINI.
Dal 29 agosto in libreria.

Rizzoli

www.beppesevergnini.com